

I CANTI IN VOLGARE DELLE CONFRATERNITE:

Ci troviamo nella prima metà del XIII (13) secolo, quando iniziano a nascere nuovi ordini monastici (=ordine dei monaci), i quali iniziano ad apprezzare sempre più la religione e portare la propria attenzione sui testi che trattano di Chiese evangeliche (= quelle protestanti).

In questo periodo l'influenza di San Francesco nella religione si fa sempre più sentire, nasce così il bisogno di formare nuove congregazioni (=società) di religiosi e laici (=coloro che sono stati battezzati ma non hanno alcun grado nella gerarchia ecclesiastica), i quali pensano che l'unico modo per ritrovare la purezza del messaggio cristiano sono la povertà e la preghiera.

es. la confraternita (=associazione di fedeli) dei Disciplinati (nata nel 1260 in Umbria).

Le congregazioni oltre che a voler testimoniare le tensioni del momento, dovute al forte desiderio di cambiamento religioso e sociale, rivestono anche un importante ruolo a livello letterario.

Sono infatti proprio le congregazioni a diffondere il genere della lauda, nel quale si trovano gli inni sacri latini e i temi francescani (ovvero: purezza, umiltà, carità...)

In questo periodo sono proprio le confraternite ad alterare i canti liturgici tradizionali con altri in volgare, in modo tale che risultassero per il popolo più comprensibili. Spesso questi canti vengono cantati durante le messe.

Con il tempo però, iniziano ad essere cantati solamente da gruppi laici, per lodare Dio.

N.B:

laude significa lode (=onore)